

**Al via i lavori del progetto SIS-NET, coordinato dall'Università di Palermo  
CREARE RETI CLINICHE e IDENTIFICARE MARKERS PRECOCI UTILI A CONTRASTARE LE  
INFEZIONI SEVERE E LE SEPSI**

***Il progetto, finanziato con fondi PNNR messi a disposizione dalla Fondazione INF-ACT, si prefigge di creare reti di monitoraggio che possano efficacemente fronteggiare emergenze infettive che, solo in Italia, provocano decine di migliaia di morti ogni anno***

PALERMO - Si è svolto presso i locali del Rettorato dell'Università Palermo il kick-off meeting che dà ufficialmente il via al Progetto di ricerca *Severe Infections and Sepsis clinical NEtwork for identification of clinical and diagnostic markers, immunological monitoring and "Target and tailored" therapies for adults, children and patients admitted to intensive care units (SIS-NET)*". Il progetto, che a capofila vede l'Università di Palermo, coinvolge 16 partner sia pubblici sia privati tra Università, IRCCS, Aziende ed enti privati accreditati e Società Scientifiche (SIAARTI). Il progetto, finanziato dai fondi della Fondazione INF-ACT e previsti dal bando a cascata PNRR emanato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), si propone di creare una rete nazionale composta da unità di terapia intensiva per adulti e neonatali, dipartimenti di malattie infettive e pediatria, laboratori di microbiologia e immunologia. Molti soggetti che intervengono nelle diverse fasi riuniti per sviluppare una rete clinico-diagnostica che sia in grado di raccogliere dati in modo tempestivo e coordinato a livello nazionale e, nel contempo, progettare studi clinici multicentrici per valutazioni diagnostico-prognostiche.

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali della Prof.ssa **Anna Teresa Palamara**, Direttore del Dipartimento di Malattie infettive dell'ISS.

La Prof.ssa Palamara ha sottolineato come le reti cliniche siano un puntello fondamentale per contrastare efficacemente le emergenze infettive.

*"Voglio sottolineare due parole chiave del progetto INF-ACT: ricerca e sanità pubblica. Con il Progetto SIS-NET, che va a estendere e integrare gli obiettivi del nodo di ricerca coordinato da ISS, intendiamo puntare sulle eccellenze del Paese per costruire una realtà di ricercatori e clinici che possano costituire una infrastruttura collaborativa stabile che guardi anche oltre la fine del progetto."*

Il progetto SIS-NET fa capo, infatti, allo Spoke 4 del Partenariato Esteso PNRR INF-ACT, progetto che, tra le varie tematiche di ricerca, si prefigge di strutturare reti cliniche per l'identificazione e il monitoraggio delle infezioni emergenti a livello nazionale.

**One Health Basic and Translational Research Actions  
Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases**

Hub del Partenariato Esteso PNRR sulle malattie infettive emergenti – CUP B13C22002440006

*"Questo progetto, finanziato con circa 5 milioni di euro distribuiti su 17 istituzioni sparse sul territorio nazionale, permetterà di raggiungere ed estendere questo obiettivo per facilitare la standardizzazione e la condivisione dei dati clinici a livello nazionale tra terapie intensive (anche pediatriche e neonatali) e dipartimenti ospedalieri coinvolti nella valutazione, la diagnostica e lo studio delle malattie infettive", ha dichiarato **Federico Forneris**, presidente della Fondazione INF-ACT.*

Sono poi seguiti i saluti del rettore dell'Università di Palermo prof. **Massimo Midiri**, che ha ribadito che *"Il progetto potrà garantire la raccolta tempestiva e capillare di dati clinici ed epidemiologici e la clusterizzazione di sottoinsiemi di pazienti in base alle loro caratteristiche, ponendo le basi per miglioramenti terapeutici. L'Università di Palermo è orgogliosa dei propri ricercatori e dei propri dirigenti amministrativi che stanno supportando e supporteranno un progetto di ricerca di pubblica utilità".*

A seguire, l'intervento del prorettore per la Ricerca prof. **Andrea Pace** che ha sottolineato lo sforzo fatto dall'Università di Palermo e l'impegno profuso e quello della Direttrice generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Palermo, dott.ssa **Maria Grazia Furnari**, cui i ricercatori afferiscono che ha sottolineato la importante funzione di una azienda ospedaliera universitaria nel rappresentare appieno il luogo dove ricerca e buona sanità crescono e si sviluppano.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione in Area Medica, Chirurgica e Critica dell'Università di Palermo, prof. **Giorgio Stassi**, ha invece evidenziato l'importanza degli investimenti sul sistema città/università che sarà anche sulle altre città e sedi e che hanno consentito a una città e a un'università come Palermo di essere capofila di un progetto tanto importante e ha ribadito la disponibilità dell'Azienda ospedaliera-universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" a compiere tutti i passi necessari per condurre a termine il progetto.

Dopo i saluti istituzionali, i lavori del kickoff sono stati quindi aperti dall'introduzione del referente scientifico del progetto SIS-NET, prof. **Antonino Giarratano** (Dipartimento di Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica).

Giarratano ha sottolineato come la necessità principale sia ora quella del rispetto degli obiettivi sfidanti previsti e delle tempistiche che sono comuni a tutte le progettualità con finanziamento PNRR: *"L'obiettivo di salute pubblica che ci hanno attribuito è importantissimo e la mancanza di un sistema di reti cliniche è stato drammatico nella recente era Covid-19.*

*Abbiamo tempi ristretti, ma siamo sicuri che porteremo risultati significativi grazie a un progetto*

**One Health Basic and Translational Research Actions  
Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases**

Hub del Partenariato Esteso PNRR sulle malattie infettive emergenti – CUP B13C22002440006

*di ricerca che costituisce un adeguamento dei sistemi di monitoraggio e di contrasto delle infezioni ai contesti europei. Le reti nazionali mediante la condivisione delle risorse favorirà lo scambio di informazioni allo scopo di prevenire infezioni severe e sepsi sia da parte di patogeni comunitari sia acquisiti in ospedale. Si tratta di una vera e propria emergenza sanitaria che, solo in Italia, colpisce ogni anno circa 250mila persone, con esito purtroppo fatale nel 25% dei casi (60.000 morti l'anno). Oggi è una giornata importante che vede tra l'altro il CNEC\_ISS licenziare le prime linee guida italiane sulla sepsi e lo shock settico".*

Sono poi seguite le presentazioni da parte dei ricercatori coordinatori delle proposte di ricerca di area intensivologica, di area infettivologica e di area pediatrica che con il contributo decisivo anche dei ricercatori di area microbiologica e immunologica produrranno l'avvio del progetto. Sono seguiti nel pomeriggio diversi tavoli tematici divisi per area che hanno portato alla piena condivisione.

Il progetto di ricerca SIS-NET ha ufficialmente iniziato i suoi lavori e i 50 ricercatori coinvolti nella "massa critica" del progetto e gli oltre 150 che parteciperanno in rete contano entro i prossimi 18 mesi di dare un risultato tangibile che permetta all'ISS e al sistema sanitario nazionale italiano di aprire una nuova era nel controllo delle infezioni severe e delle sepsi negli adulti e in età pediatrica.

## 19 luglio 2024

Manuel Bertin – coordinatore della comunicazione

Cell. 329-3548053 comunicazione@inf-act.it web: <https://www.inf-act.it>

### La Fondazione INF-ACT

La Fondazione "One Health basic and translational research actions addressing unmet needs on emerging infectious diseases (INF-ACT)" coordina un ambizioso progetto di Partenariato Esteso PNRR del Ministero dell'Università e della Ricerca sul tema delle malattie infettive emergenti, finanziato nell'ambito del PNRR con 114,5 milioni di euro. Questo progetto nasce dopo l'esperienza della pandemia di SARS-CoV-2: chiaro esempio di come un nuovo agente infettivo possa avere effetti devastanti anche nei Paesi all'avanguardia in termini di tecnologia, assistenza sanitaria e monitoraggio. Un'esperienza che ha evidenziato le potenzialità e le capacità di risposta della moderna ricerca scientifica multidisciplinare e la necessità di un nuovo approccio integrato ed olistico in cui la salute umana è strettamente interconnessa alla salute animale e ambientale (One Health).

Il progetto INF-ACT, quindi, punta ad aumentare le potenzialità di monitoraggio e previsione, le capacità diagnostiche e terapeutiche e la multidisciplinarietà della ricerca scientifica nazionale su tematiche che spaziano dai virus, ai batteri resistenti agli antibiotici, agli insetti vettori, ai serbatoi animali e ambientali di agenti patogeni, fino all'ospite umano.

MISSIONE 4  
ISTRUZIONE  
RICERCA

FONDAZIONE INF-ACT

***One Health Basic and Translational Research Actions  
Addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases***

Hub del Partenariato Esteso PNRR sulle malattie infettive emergenti – CUP B13C22002440006

Questo cambiamento di paradigma, da un approccio incentrato sull'uomo a una visione globale, costituisce il filo conduttore delle attività di ricerca dei 25 partner del progetto INF-ACT per aumentare la preparazione, la prontezza e la capacità di risposta dei sistemi sanitari e, in ultima analisi, la resilienza e la resistenza dell'Italia nei confronti di eventi epidemici e pandemici.

Fondazione di Partecipazione INF-ACT. Corso Strada Nuova 65, 27100 Pavia – Hub del progetto Partenariati Estesi PNRR M4C2, Linea 13 “Malattie Infettive Emergenti”

Riconosciuta al n. 516, pagina 619 del Volume II del Registro delle Persone Giuridiche della Provincia di Pavia tenuto presso la Prefettura ai sensi del D.P.R. 361/2000 - Codice Fiscale 96084470184



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA